

Sono lieta, in qualità di presidente e fondatrice di Pro Loco Lecce APS, di promuovere questo recente lavoro di Gloria De Vitis, artista dalle multimorfiche risorse. Ho uno dei suoi splendidi quadri sul mio letto: appartiene al periodo "azzurro", in cui il mare e il cielo rivestivano di sé l'opera dell'artista. Ho curato la presentazione di uno dei suoi libri, poesie dal titolo emblematico: "Squarci" e, dunque, non ho esitato nel sostenerla in questa mostra che la vede protagonista di un lavoro maturo, profondo, quasi uno scavo dell'anima, originale come sempre e, come sempre, sorprendente.

Maria Gabriella de Judicibus

Per Terra / Non calpestate

Gloria De Vitis nasce a Lecce nel 1966.

Già da piccola dimostra interesse per le opere del nonno: lo scultore e pittore Antonio De Vitis, cugino del noto Temistocle De Vitis.

Artista eclettica: pittrice, scultrice e scrittrice.

Dopo gli studi classici, si iscrive all'Accademia delle Belle Arti, interrompendola poi, per essere libera da condizionamenti.

Prosegue così da autodidatta la sua ricerca pittorica.

Già nel 1986 la sua prima mostra, sempre nello stesso anno partecipa al concorso Speciale Premio Italia indetto a Firenze, ricevendo la menzione speciale. Le sue opere sono pubblicate sulla rivista "Eco d'Arte Moderna" e "Universi d'arte".

Realizza diverse mostre collettive e personali in Italia. Degne di nota le personali: "Facce" presso il vecchio Conservatorio di Sant'Anna nel 2009 e nello stesso "Caose" nel 2012. Nel 2013 "Metamorfosi" nel Castello Carlo V di Lecce.

In campo letterario tra il 2003 e 2023 pubblica poesie e racconti come "Squarci" editore Manni, "Nuda" editore Besa, "Lucignola" editore Lupo, "Turbata" editore Esperiti, "Dissipatio animae" editore Fornace e infine "Il rumore della vita irreal" editore Bookabook.

Vive e lavora a Lecce.

info +39 338.651.8347

francesco.zarcone@gmail.com

Per Terra / Non calpestate



Gloria De Vitis

PERSONALE DI PITTURA

Chiesa di San Francesco della Scarpa

dal 6 al 9 luglio - H 10.00/13.00 - 17.00/20.00

ingresso libero

Con il patrocinio di



LA PRO LOCO DI
LECCE



Provincia
di Lecce

In collaborazione con

ARTEN



Per Terra / Non calpestate

Gloria De Vitis non è l'unica artista a utilizzare il bitume per realizzare le proprie opere, ma dal suo lavoro traspare, oltre al caos apparente, un senso di cura e protezione irrintracciabile altrove.

Da sempre l'arte della pittura ha promosso un'educazione al vedere altro, al vedere oltre. La pittura di Gloria De Vitis ci spinge a guardare in basso, verso ciò che i nostri piedi costantemente calpestano e su cui viaggiano le ruote dei nostri mezzi di trasporto.

Col bitume abbiamo, infatti, realizzato strade, ricoperto parte della nostra Terra, costruito persino imbarcazioni, per attraversarla il più velocemente possibile e così dimenticarla.

Viviamo in un'epoca di lutto climatico, di costante perdita del mondo.

Il bitume protagonista della tela è un materiale che adesso svolge un'altra funzione, estetica ed espressiva.

Un ritorno al suo uso più originario, del resto, in quanto utilizzato fin dall'antichità per la velatura finale delle opere pittoriche, per proteggerle.

Quasi come in un ultimo atto di riconoscenza verso un materiale così speciale, De Vitis compone delle "arche" primordiali, salvifiche, che non mancano di tratteggiare scenari irreali, eppure possibili.

Una pittura che porta su di sé il velo con cui abbiamo dimenticato la Terra e ci invita in questo modo a riscoprirla.

Tommaso Ariemma
Filosofo e docente di Estetica presso
l'Accademia di Belle Arti di Lecce.

